

Ib2/Atti del 13° Congresso d'autunno

Bergamo, sabato 14 ottobre, presso la Sala del Mosaico del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni della Camera di Commercio.

Ordine del giorno

1. Relazione del Governatore Distrettuale Piero Caprioli.
2. Intervento del PDI Giovanni Rigone sul tema "Il Lionismo del futuro".
3. Intervento del CC Rocco Tatangelo.
4. Proclamazione Leo dell'anno 2006-2007.
5. Proclamazione Top Club 2006-2007.
6. Comunicazioni del Segretario Distrettuale Romano Panzeri.
7. Presentazione del Rendiconto Consuntivo 2005/06 da parte del Tesoriere Federica Silistrini, relazione dei Revisori dei Conti e approvazione palese.
8. Illustrazione del Bilancio di Missione 2006-2007 a cura del Prof. Gianfranco Rusconi.
9. Presentazione del Bilancio Preventivo 2007/08 da parte del Tesoriere Distrettuale Federica Silistrini e approvazione palese.
10. Convalida della nomina della Commissione Elettorale per l'elezione del Governatore e del Vice Governatore per l'anno 2008/09.
11. Designazione del Comitato di Tre Saggi per la scelta del Top Club del Distretto per l'anno 2007-08.
12. Formazione del seggio elettorale e nomina degli scrutatori per le operazioni di voto.
13. Presentazione del PCC Luciano Aldo Ferrari quale candidato alla carica di Direttore Internazionale per il biennio 1.7.2008 - 30.6.2010.
14. votazione a scrutinio segreto per l'elezione del candidato alla carica di Direttore Internazionale.
15. Eventuali interventi degli Officer Distrettuali, Presidenti di Circostrizione e Delegati di Zona e Delegati di Club.
16. Proclamazione del risultato per l'elezione del candidato alla carica di Direttore Internazionale.
17. Intervento conclusivo del Governatore Distrettuale e chiusura dei Lavori.

Pierluigi Tarenghi - Cerimoniere Distrettuale

Con il consenso del Governatore del distretto Ib2 Piero Caprioli, dichiaro aperto il Congresso D'Autunno 2007. Ci onorano della loro presenza il PID Giovanni Rigone, il Presidente del Consiglio dei Governatori Rocco Tatangelo, il Governatore Piero Caprioli, l'IPDG Ferruccio Lorenzoni, i PDG Claudio Arria, Celia Sitta Freddi, Paolo Miglioli, Bruno Brnà, Guido Dell'Acqua, Giovanni Raguseo, il Vice Governatore Fulvio Venturi, il PCC Luciano Ferrari, il Presidente del Distretto Leo Lisa Pollicino, il Past Presidente del MD Leo Alberto Soci. Un grazie speciale per la presenza del Prefetto, Sua Eccellenza Camillo Andreana, e del nostro Sindaco di Bergamo Avvocato Bruni, socio del Club Bergamo San Marco (*seguono gli inni e il codice dell'etica*).

Giovanni Rigone - Past Direttore Internazionale

Sono particolarmente lieto di essere qui questa mattina a condividere con i delegati di questo Congresso le attività congressuali. Il Congresso è sempre un'occasione importante perché consente un confronto, un arricchimento di esperienze e quindi ci dà la possibilità di aggiungere qualcosa a quanto ciascuno di noi già è in grado di avere, per poter proseguire nel nostro impegno di servizio. Sono lieto in modo particolare di poter portare il saluto del Presidente Internazionale Amarasuriya e di ricordare che in questo anno sociale siamo tutti impegnati nella conclusione della nostra campagna Sight First 2, la campagna che stiamo conducendo da due anni e mezzo per cercare di raccogliere risorse da investire in quei progetti che servono a prevenire la cecità che può essere prevenuta. In questo contesto, sono lieto di consegnare due certificati di apprezzamento che vengono dal Presidente della campagna Sight First 2, il Past Presidente Internazionale, che sono indirizzati a due Lions di questo Distretto, a due Lions del Bergamo Host per l'attività meritoria che è stata svolta lo scorso anno. Ho il piacere di chiamare Ferdinando Busana, perché venga a ritirare questo certificato di apprezzamento. L'altro certificato di apprezzamento è per Alfredo Messina.

Camillo Andreana - Prefetto di Bergamo

Ci tengo a sottolineare due momenti che a me stanno a cuore. Se mi consentite un brevissimo atto privato, un interesse privato in atti d'ufficio, un saluto particolare agli amici della zona di Brescia ai quali mi legano tanti anni di servizio, in modo particolare Desenzano e Rovato, dove tra l'altro ho esplicato anche il lavoro di Commissario. Inutile fermarsi sui contenuti, sul significato del vostro operare, che sono a tutti arcinoti e che comunque sarete voi stessi a rammentarveli attraverso i vostri interventi. Consentitemi di dire che per me il riferimento dei Club Lions è importantissimo soprattutto per un soggetto itinerante come sono io e avere punti di riferimento, momenti di contatto, momenti di scambio di idee, incontrando lions che diventano amici è per me di grande aiuto. Quindi con questi sentimenti affettuosi, vi lascio al vostro lavoro.

Roberto Bruni - Sindaco di Bergamo

Un saluto affettuoso non soltanto come Sindaco, ma anche come socio Lions. Vi auguro buon lavoro e soprattutto vi do il benvenuto nella nostra città, sperando che la troviate ospitale ed accogliente. Questo Congresso a Bergamo è un evento in più in un autunno bergamasco particolarmente ricco di manifestazioni ed è motivo anche di orgoglio per la nostra città. Chi ricopre un incarico istituzionale ha sempre un occhio particolarmente attento alle iniziative Lions. I service dei lions assicurano alle istituzioni non soltanto degli elementi di intervento nella società ma assicurano anche un canale di collegamento con la città civile della quale i club di servizio sono sicuramente una parte molto importante. E' quindi, in questo un momento in cui si avverte un pericoloso scollamento tra istituzioni e società, la presenza dei club di servizio, diventa un apporto istituzionale importante e significativo. Buon lavoro.

Rocco Tatangelo - Presidente del Consiglio dei Governatori

Il Presidente del consiglio dei Governatori rappresenta il Multidistretto Italia con i 17 distretti oggi operativi, i circa cinquantamila soci ed i 1290 club sparsi sul territorio. Il Presidente coordina le molteplici attività di servizio che l'associazione promana. Egli vuole essere pure l'interprete ed il punto di riferimento di ogni istanza di rinnovamento nell'impegno civile e sociale di una società che sempre più necessita di uomini e donne che siano capaci di trasformare il valore della solidarietà in azioni concrete.

Il Multidistretto Italia è fra i primi in Europa nella raccolta fondi per la Campagna Sight First II e di altissimo livello sono i service che i club realizzano nelle loro comunità.

Il Presidente Internazionale ci ha lanciato la sfida al cambiamento Bene, noi l'abbiamo raccolta ma ci chiediamo anche: che fare? Quale risposta etica dare alla sfida? Naturalmente il lionismo non può e non deve prescindere dalla sua storia, dal suo affascinante passato per meglio comprendere l'impegnativo presente. Crediamo nella continuità che è stato il principio guida degli ultimi anni. La continuità sarà il presupposto nella prosecuzione del rinnovamento auspicato: continuità che dovrà estrinsecarsi nei concetti fondamentali di Solidarietà e Concretezza.

Dobbiamo convincerci che il Lionismo non è soltanto un concetto ma è un programma. Ci servono programmi per i diversi tipi di società esistenti nel mondo e non un unico programma per tutto il mondo.

Programmi che vanno concretamente portati a termine dai club nella loro responsabile autonomia che non deve essere mai confusa con indipendenza. Il Club, cellula primaria della nostra associazione, è il nostro biglietto da visita nella società. Il Club è amicizia, fedeltà, solidarietà, fratellanza, tolleranza. Valori che devono essere finalizzati alla nostra attività di servizio.

Cari Presidenti di club, coinvolgete, motivate, formate, informate tutti i soci. Progettate azioni e comportamenti tesi a rafforzare la motivazione dei soci ed il loro senso di appartenenza al club.

La forza della nostra Associazione è nel club. E' necessario lavorare insieme, coordinando service ed attività con spirito di collaborazione e di altruismo. I nostri comportamenti devono essere indirizzati ai valori dell'amicizia, dell'altruismo, e della centralità della persona. E' la concretezza delle azioni che chiedo a ciascuno di voi: coniugate il "servire" con il "fare".

E' stata data ampia visibilità sulla stampa nazionale delle nostre attività di servizio e degli scopi che la nostra associazione si prefigge: c'è la necessità che la gente comune ci conosca meglio e di più. Oggi l'immagine Lions non è percepita nella sua giusta dimensione per un difetto di comunicazione.

La prima campagna informativa realizzata ha dato buoni risultati: i cittadini hanno cominciato a prendere atto di cosa sia l'associazione e i soci lions hanno avuto consapevolezza del proprio ruolo. Il recente articolo sul Financial Times in cui viene riportato che le società di rating classificano il Lions Clubs International come la migliore organizzazione non governativa nel mondo con cui cooperare, ha rafforzato la nostra immagine presso le autorità politiche ed amministrative: il nostro multidistretto ha dato la propria adesione ed il sostegno alla candidatura della città di Milano all'Expò del 2015. Abbiamo altresì presentato la nostra candidatura per ospitare a Bologna l'Europa Forum 2009 e, in subordine, nel 2010.

Cari Lions, il nostro comune servizio può e deve svolgersi nella passione che anima ognuno di noi, che non venga mai meno la capacità di ascolto delle necessità di chi più soffre. L'ascolto non deve restare fine a se stesso ma deve essere rivolto alla progettazione ed alla realizzazione concreta: la solidarietà è concretezza.

Gli strumenti per il raggiungimento di un così rilevante obiettivo sono quelli dell'ottimismo nel servizio e, naturalmente, del servizio di qualità.

Per ottimismo del servizio intendo la gioia nel servire, gioia che deriva dall'amicizia in senso lionistico tra i soci - l'amicizia dinamica - dalla rotazione intelligente delle cariche e degli incarichi nel club e nel Distretto per dare giusto spazio a tutti i soci, per tener conto delle loro idee, delle loro proposte da tutto questo non può che discendere un servizio di qualità. Perché, cari amici, la forza e la grandezza della nostra Associazione sta nell'aver fatto propria e motivo ispiratore della sua azione l'etica della solidarietà ed il rispetto della dignità e della libertà dell'uomo.

Ferruccio Lorenzoni - Immediato Past Governatore

Sarò certamente rispettoso delle raccomandazioni del nostro Cerimoniere. Un particolare ringraziamento, un personale ringraziamento per quanto ho fatto con il vostro aiuto l'anno scorso, per avermi voi tutti supportato, in particolare per avermi sopportato. E' stata una grandissima esperienza e io sono certo che, sulla scorta di quanto siamo riusciti a fare, l'attività di Piero sarà sicuramente molto più dinamica e positiva di quanto è stata la mia. Concludo augurando buon lavoro a tutti, perché la mattinata è senz'altro molto, ma molto intensa.

Fulvio Venturi - Vice Governatore del Distretto

Io farò un intervento brevissimo anche perché dopo parlerò del MERL. Vi auguro una buona giornata e che ci siano dei risultati validi per il futuro della nostra associazione.

Lisa Pollicino - Presidente del Distretto Leo

E' per me un onore ed un piacere essere qui oggi in rappresentanza di tutto il Distretto Leo, un Distretto piccolo, siamo solo in 104, ma che ha l'obiettivo, durante quest'anno, di crescere, sia nella mentalità che nel numero dei soci. Sono convinta che, con la collaborazione dei Lions, si possa ottenere un risultato positivo. Quindi auguro un buon proseguimento di lavoro.

Piero Caprioli - Governatore del Distretto

Il Congresso d'Autunno rappresenta, di fatto, l'inizio ufficiale delle attività dell'anno lionistico e questo anche se molti club hanno da tempo iniziato le loro attività e definito in buona parte i programmi di lavoro.

Il Congresso d'Autunno è, se volessimo usare una terminologia sportiva, il "calcio d'inizio", il "kick off" per dirla all'americana, e penso che questa definizione sia per quest'anno la più appropriata.

Con questa annata lionistica, infatti, inizia una sfida: la sfida al cambiamento lanciata con grande coraggio, determinazione e quasi temerarietà dal nostro Presidente internazionale. Una sfida che, comunque, noi possiamo e vogliamo affrontare e vincere. Me lo avete dimostrato negli incontri di Gabinetto, Gabinetto allargato, Circostrizione e Club.

In verità, finora ho incontrato poco più del 20% dei club e ho potuto essere presente alle riunioni di tre delle quattro Circostrizioni del Distretto, ma ovunque ho trovato determinazione, impegno, progetti di grande valore e contenuti di altissimo livello e, soprattutto, consapevolezza della necessità di adeguare il nostro modo di essere presenti nella società moderna, ovviamente senza rinnegare, ma, al contrario, rinnovando e ribadendo i principi fondamentali e portanti della nostra Associazione.

In più di una occasione e fin dalla presentazione della mia candidatura a Vice Governatore, avevo evidenziato la prorogabile necessità che la nostra Associazione adattasse i suoi comportamenti e la sua presenza nella società ai ritmi e ai rapidissimi cambiamenti del mondo che ci circonda, rendendo la nostra azione più efficace e aderente ai reali bisogni delle nostre comunità e della comunità internazionale.

E questo non è solo un problema di efficienza operativa e efficacia dei risultati che vogliamo raggiungere, è anche un problema di sopravvivenza della nostra Associazione che, come tutte le altre associazioni di servizio, sta vivendo un momento di difficoltà. Difficoltà che derivano forse da una nostra scarsa propensione a comprendere a pieno i problemi della società attuale, oppure da un approccio non completamente aderente ai bisogni reali o da altre cause che ancora ci risulta difficile comprendere e analizzare.

Questo però porta alla disaffezione da parte dei soci e alla difficoltà, da quasi tutti evidenziata, di trovare nuovi Lions. Attenzione! Non ho detto nuovi soci, ho detto nuovi Lions e cioè persone che condividano i nostri ideali, la nostra vocazione al servizio, la disponibilità a impegnarsi con l'eccellenza della propria posizione sociale e professionalità per prendere attivo interesse al bene e alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle nostre comunità e porsi al servizio dei deboli, dei bisognosi e dei sofferenti.

Noi, in verità, partiamo da una posizione di vantaggio rispetto ad altri.

Me lo avete sentito dire spesso e lo sentirete ancora, perché è una cosa che mi rende orgoglioso e fiero, come penso renda orgoglioso e fiero ognuno di voi: noi siamo la più grande e la più efficiente organizzazione non governativa al mondo. Lo dicono i numeri, che voi tutti conoscete, lo dice il Financial Times riportando i risultati della ricerca ad amplissimo raggio condotta da enti specializzati.

E questa è per noi un'ulteriore sfida: essere primi non significa essere arrivati. Essere primi significa avere raggiunto una posizione di prestigio e avere il dovere di impegnarsi per mantenerla.

Anche per questo la sfida al cambiamento deve essere affrontata con tutto l'entusiasmo, la determinazione e l'impegno di cui siamo capaci.

E proprio per capire meglio quali sono gli obiettivi da raggiungere e approfondire modi e strumenti per farlo, ho pensato di "tornare al passato" reintroducendo in questo Congresso quelle fasi di riflessione che caratterizzavano questi incontri parecchi anni fa.

Ho quindi chiesto di essere con noi al PDI Giovanni Rigone, che tra poco vi verrà presentato in modo completo e ufficiale, che è mentore dei Governatori passati, presenti e futuri, che del Lions Italiano e internazionale è una delle bandiere e che ai problemi del nostro futuro dedica da tempo particolare attenzione, partecipando anche ai gruppi di lavoro multinazionali, durante i quali le problematiche del "Lionismo del futuro" vengono discusse e approfondite.

Con la disponibilità che gli è consueta, Giovanni Rigone, ha accolto il mio invito. Tra poco gli passerò la parola e con piacere e vivo interesse ascolterò con voi quello che ci dirà su questi argomenti decisivi per noi e per il Lionismo del terzo millennio.

A Giovanni Rigone, che tra i numerosi altri incarichi ha anche quello di Coordinatore Multinazionale per l'area Europa IV-3 (Italia, Turchia, San Marino, Malta e Cipro Nord) della Campagna SF II, ho anche chiesto qualche breve considerazione su questo importante service.

Chi ha avuto la cortesia e la pazienza di leggere il mio programma elettorale o mi ha ascoltato nei Congressi, nelle riunioni di Gabinetto, di Circoscrizione e nei Club, sa quale importanza io attribuisca a SF II, che ritengo una delle iniziative più qualificanti e gratificanti per la nostra Associazione e che, come ho più volte ripetuto, è l'impegno primario dei Lions, e quindi anche di tutti noi, per questo anno sociale.

La campagna Sight First II ha ormai acquisito rilevanza a livello mondiale per il valore innegabile dei suoi obiettivi, valore che ci viene riconosciuto anche dalle altre Associazioni di servizio come il Rotary che ha attestato il nostro impegno e la validità del nostro progetto conferendo alla nostra Associazione, rappresentata dal Presidente del CdG Rocco Tatangelo, un riconoscimento internazionale poche settimane fa a Verona.

Inoltre, e penso sia importante sottolinearlo, SF II è un'iniziativa esclusiva del Lions International, vale a dire che è interamente condotta e gestita dai Lions, questo significa che noi tutti siamo chiamati a uno sforzo per realizzare gli obiettivi di raccolta fondi che consentiranno ad altri Lions di intervenire a favore di coloro che avendo perso o rischiando di perdere la vista hanno perso o stanno perdendo una delle capacità e possibilità più gratificanti e qualificanti della persona umana.

Concludo questo mio intervento, volutamente breve, riprendendo una osservazione molto pertinente fatta la scorsa settimana in una riunione SF II dall'amico Alberto Viara, Governatore del Distretto Ia1, con la delega per SFII.

Il Governatore Viara ha infatti correttamente osservato che SF II si può considerare perfettamente in linea con gli obiettivi della sfida al cambiamento.

Con questo service, infatti, la nostra associazione passa dalla fase di assistenza solidale alla fase progettuale, perché progetto si possono considerare i suoi obiettivi:

- la definitiva sconfitta della cecità da fiume. E i Lions vinceranno questa guerra;
- la creazione di strutture che consentano alle popolazioni meno fortunate di essere autonome e indipendenti dall'aiuto dei paesi più ricchi nella lotta alla cecità curabile.

Cerimoniere Tarengi

Al punto 2 dell'OdG abbiamo l'intervento del PID Giovanni Rigone, che ci parlerà sul tema del Lionismo del futuro. *(Il cerimoniere legge il significativo curriculum professionale e lionistico del Past Direttore Internazionale, attualmente coordinatore multinazionale della Campagna Sight First II per l'area europea che comprende Italia, Turchia, San Marino, Malta, la parte nord di Cipro).*

Giovanni Rigone - Past Direttore Internazionale

Il tema che il DG Piero Caprioli ha voluto assegnarmi ha questo titolo "Il Lions del futuro", si potrebbe usare una sintesi immediata per cercare di definire quale possa essere nel futuro il nostro tipo di impegno, la nostra posizione. Quella sintesi immediata è continuare a spostare in avanti la frontiera. Noi sostanzialmente, da che l'associazione è sorta, non facciamo altro che spostare continuamente in avanti la frontiera del nostro impegno, perché la frontiera del nostro impegno si colloca sempre là dove c'è una linea che consente a noi di capire bene i problemi che sono aperti nel tessuto sociale e di cercare di dare a quei problemi soluzioni o di partecipare perché ci siano soluzioni. Quindi, da questa indicazione che ci caratterizza da che l'associazione è nata, ne viene che il nostro modo di operare è un modo che non può che essere estremamente dinamico facendo tesoro delle esperienze del passato ma con o sguardo sempre volto al futuro. Guai se dovessimo perdere questa capacità di essere in continuo contatto con quanto avviene intorno a noi, nella nostra comunità, quella propria del nostro Club, quella più ampia per arrivare a quella del Multidistretto, per arrivare evidentemente a quella universale, visto che noi come associazione operiamo oramai in 200 Paesi al mondo.

Quindi, ad esempio, il Sight First 2, che il Governatore ha citato molto bene, è la frontiera universale sulla quale ci confrontiamo perché ci siamo resi conto che esiste quel tipo di problema e ci siamo posti l'obiettivo di risolvere quel problema o di dare un grosso contributo affinché quel problema venga risolto. Detto questo, bisogna riuscire ad entrare nelle dinamiche operative, quindi ci sono alcuni modi che sono sempre gli stessi, ma vanno rivisti in funzione di come il nostro dinamismo viene messo in campo. Quindi, riusciamo ad essere presenti, attivi e a dare, come si potrebbe dire, una sorta di giustificazione per certi versi, della nostra presenza, anche se tutto sommato il nostro impegno di servizio non ha bisogno di giustificazioni perché viene da quello che ciascuno di noi sente. Abbiamo bisogno dicevo, di continuare ad avere, a realizzare una maggiore correlazione tra l'impegno di servizio e la società. Quindi, analisi dei bisogni della società e progetti di servizio restano costanti nell'impegno per noi, se non siamo in grado di realizzare questa sorta di valutazione, facciamo molta aria fritta, facciamo forse dell'accademia, non che sia un'ottima cosa fare

l'accademia, l'accademia è interessante se è volta ai fini del servizio. Ci possiamo interessare di tutto quello che vogliamo, perché è vero che non abbiamo alcun limite, purché quello che ci interessa sia volto ad una finalità di servizio.

Sostanzialmente, ci sono amici Lions che hanno molto ben sottolineato questo aspetto, in un passato recente in modo particolare nel nostro Multidistretto. Il lionismo ha un potenziale illimitato perché non ci è vietato alcun tipo di attività, ogni bisogno umano può essere una nostra iniziativa di servizio, può essere un nostro impegno di servizio, dobbiamo rispettare solo due indicazioni che ci vengono dal Codice dell'Etica, che sono di non interessarci dei problemi di parte, di politica di parte, di non interessarci di settarismo religioso, nel senso che queste due indicazioni ci dicono di evitare di creare prese di posizione: legittime, ciascuno di noi istintivamente può avere delle proprie inclinazioni politiche e può avere una propria indicazione religiosa. L'associazione ci dice "se entrate nella rete di questi due temi, quella unitarietà se pur critica che è necessaria per poter svolgere un'azione efficace, può rischiare di andare a mal partito. Quindi, astenersi dal trattare questi argomenti. Questo non toglie che nel nostro lionismo, specialmente se ce ne stiamo a casa nostra, nel nostro Multidistretto, molte volte, quando la nostra società civile ha presentato problemi che fanno parte di questi due comparti del nostro impegno, questi problemi sono stati trattati con grande delicatezza, con grande senso di responsabilità, cercando di costruire una sorta di insieme di informazioni perché tutto sommato ciascuno di noi e qualcun altro con noi potesse, per quei problemi che erano fortemente incidenti per la società in quel momento, potessero ricevere un'attenzione particolare. Anche in quel caso abbiamo spostato la frontiera su quelle due parti del nostro impegno, là dove sappiamo che possiamo correre alcuni rischi. Quindi, dobbiamo essere convinti che sempre il nostro tipo di impegno è legato a questa capacità di correlarci ai bisogni della comunità o della società in generale, attraverso una severa analisi che ogni Club deve ogni anno fare, che ogni Governatore fa all'interno del Distretto, che il Consiglio dei Governatori fa all'interno del Multidistretto, che i Lions europei fanno a livello del Forum europeo e che naturalmente, i Lions di tutto il mondo fanno a livello della dimensione internazionale e quindi universale della società umana.

L'altro aspetto che non va mai dimenticato e che è stato ricordato dal Governatore quando, con grande lungimiranza, ha ricordato che noi abbiamo necessità di avere con noi non dei soci nuovi ma dei Lions. Quindi, abbiamo bisogno di avere con noi sempre persone che siano in grado di dare, mettere in discussione la propria faccia nell'impegno di servizio, cioè dare praticamente quello che connota la loro personalità sotto tutti i profili, la loro preparazione personale, quella culturale, quella professionale, la loro posizione sociale. Ecco, se noi riusciamo a coniugare l'analisi dei problemi della società, tradurre questa analisi in progetti, poi realizziamo i progetti attraverso la partecipazione attiva dei soci, riusciamo a chiudere un cerchio virtuoso, riusciamo a spostare continuamente quella frontiera, ma soprattutto riusciamo su quella frontiera a realizzare risultati importanti.

I risultati importanti sono i contributi che diamo per risolvere i problemi che in quel momento la frontiera presenta e contemporaneamente, se siamo avvezzi ad operare in questo modo, siamo anche in grado di prendere la frontiera e spostarla in avanti perché vorrà dire che, subito dopo, saremo stati capaci di capire quello che avviene ancora una volta di diverso rispetto a ieri, nella comunità nostra, nella comunità diciamo più ampia. Tutto questo naturalmente passa, se vogliamo fare una valutazione in termini internazionali dell'associazione, visto che siamo un'associazione internazionale, attraverso un rafforzamento dell'associazione ed è l'obiettivo fondamentale che il Presidente Internazionale Amarasuriya si è posto quest'anno e si è posto l'obiettivo cercando di dire valutiamo la possibilità di cambiare quello che è necessario che venga cambiato. In altri termini, ci ha sostanzialmente detto dovete essere dinamici, nel senso che le esperienze del passato se sono positive si riutilizzano, se non lo sono vanno fortemente innovate e soprattutto ci dice dovete pensare di aggiornare anche alcune metodologie operative che comunque fanno sempre capo a questi due principi fondamentali, l'analisi dei problemi, i nostri progetti di servizio, la realizzazione dei progetti attraverso la nostra capacità personale. Però, per riuscire a realizzare sempre questa sorta di relazione virtuosa come vi dicevo poco fa, Mahendra Amarasuriya ci dice anche che dobbiamo continuare a chiedere ai nostri soci di essere all'altezza del compito. Essere all'altezza del compito vuol dire che i nostri soci devono avere la pazienza di pensare che occorre aggiornare il proprio bagaglio conoscitivo sull'associazione, quindi la formazione diventa un fatto fondamentale, lo è sempre stato ma lo diventa in misura sempre maggiore oggi, lo diventerà in misura maggiore diciamo domani, nel futuro. Nessuno si deve sentire diminuito se gli viene chiesto di partecipare ad un incontro dove si parla dell'associazione, dove si cerca di fare dell'informazione. Nessuno può avere la presunzione di dire "io ho già una conoscenza sufficiente quindi non ho bisogno di partecipare ad un incontro durante il quale si parli della nostra associazione". Ecco, se si riesce ad uscire da questi schemi, quindi a pensare che il Presidente di ogni Club ha il dovere di riuscire a riservare uno o due meeting durante il proprio anno sociale perché si affronti questo tema, lo si affronti in maniera seria, sicuramente vedremo, a distanza immediata o nel medio e lungo termine, il risultato di questa attenzione. Avremo soci che sono più attivi e avremo soci che sono in grado di essere i protagonisti dei progetti di servizio che mettiamo in piedi, quindi saremo stati in grado, attraverso la nostra capacità di partecipare, di realizzare quegli obiettivi, quegli impegni che tutti quanti si attendono che vengano messi in campo e realizzati da noi. Come ricordava il Governatore Caprioli e prima il Presidente del Consiglio dei Governatori, da un'analisi fatta da agenzie specializzate che valutano il rating di queste associazioni non governative, la nostra associazione è al primo posto assoluto. La fondazione dei nostri amici rotariani è al sesto posto, se andiamo a vedere la classifica delle prime trentacinque associazioni non governative troviamo che, alcune agenzie delle Nazioni Unite, la Fao, l'Unesco, l'Unicef, si collocano nella parte bassa della graduatoria e quello che è strano è che la Croce Rossa si colloca nella parte quasi ultima, diciamo della graduatoria. Questo vuol dire che abbiamo un ulteriore stimolo, lo ricordava il Governatore, se abbiamo questo credito che ci viene riconosciuto a livello mondiale, abbiamo un ulteriore stimolo a far sì che quella nostra frontiera sia sempre governata, pattugliata, il che vuol dire che la dobbiamo spostare e portare sempre in avanti in funzione di problemi nuovi che emergono. Naturalmente, il cambiamento non si esaurisce soltanto col continuare su questa strada metodologica che è la strada che dà ragione della nostra esistenza, diciamo che il cambiamento si arricchisce con una serie di nuove impostazioni, di nuovi modi di pensare. Per esempio, noi sappiamo che, questo è testimoniato dalla campagna Sight First 2, il nostro impegno deve sempre di più connotarsi in capacità di dimostrare solidarietà, e questo lo facciamo ad esempio con la campagna di Sight First 2 ma, in linea di principio, il nostro impegno deve tradursi sempre in maniera maggiore in un impegno di partecipazione civile. Sostanzialmente, noi abbiamo la fortuna nel nostro Multidistretto, in Europa, in diverse aree dove l'associazione è presente, di vivere in una società che si è liberata da una serie di bisogni umanitari immediatissimi e quindi la frontiera, che è una frontiera esplorata dal lionismo italiano più di trent'anni fa, la frontiera è quella dell'essere dei cittadini responsabili della propria comunità, quindi partecipare a far sì che la comunità cresca attraverso la solidarietà e attraverso il portare quanto viene dai valori nei quali crediamo.

Questa è la dimensione che consente all'associazione di guardare con tranquillità al futuro, non perché l'associazione abbia, in quanto tale, il bisogno di continuare come struttura, non abbiamo una sorta di autoreferenzialità; l'associazione è uno strumento per far crescere la società in generale, questo ci viene detto attraverso la classifica del Financial Times, pubblicata sul Financial Times. Allora, se siamo convinti di questo, dobbiamo riuscire a capire che il nostro tipo

di impegno da un punto di vista della qualità si modifica, è qualità ugualmente fare la campagna Sight First 2, testimonia solidarietà, risolve un problema che è di altri, per fortuna non è, in linea di massima, nostro, però ugualmente, se siamo in grado di partecipare attraverso gli organismi che in larga parte esistono e quindi concorrere a determinare o a dare un contributo perché la società possa crescere in maniera più opportuna, evidentemente questo è il nostro modo di lavorare, è la nostra dimensione dell'impegno di oggi e di domani, perché verranno sempre meno quei tipi di impegno di carattere specialistico.

Idealmente, in una sorta di costruito ideale, se tutto il mondo fosse in queste condizioni, evidentemente i bisogni strettamente umanitari sarebbero azzerati. Non è così a dire il vero, però se facciamo un attimo una analisi, prendiamo ad esempio i cinquant'anni di lionismo in Italia, ci rendiamo conto delle modificazioni rilevanti che la società italiana ha fatto registrare e ci rendiamo conto di quanto sia relativamente cambiato il nostro modo di servire. Quindi, questo stesso meccanismo di valutazione deve essere allargato in termini generali e ci può portare a pensare che il nostro impegno fondamentale deve essere quello della partecipazione civile, cioè è un altro impegno di servizio, un impegno di servizio difficile e complesso. Non è facile da realizzarsi perché vuol dire mettersi in gioco, ciascuno di noi deve giocare la propria faccia quando cerca di fare qualcosa con altri, è più facile per certi versi riuscire a raccogliere risorse per dare ad altri risorse, perché facciamo qualche altra cosa. Pertanto, sostanzialmente il futuro si gioca su una assunzione di responsabilità personale, sul servire con la propria faccia, con la propria capacità, nelle strutture che la società civile consente di mettere a disposizione, perché complessivamente si facciano dei passi in avanti. Vi dicevo che la campagna Sight First 2 testimonia solidarietà, quindi per certi versi la solidarietà non può essere disgiunta dalla partecipazione civile, perché è parte integrante, vive della partecipazione civile della solidarietà. La solidarietà non è la carità, che è un'altra questione che ha attinenza alla sfera strettamente personale e quindi interagisce con una serie di altre relazioni. La solidarietà, nel caso della campagna Sight First 2, vuol dire che come persone, come cittadini responsabili della nostra comunità, sentiamo il bisogno di testimoniare un impegno per altri che non sono nelle stesse condizioni privilegiate che sono le nostre e quindi ci impegniamo, attraverso una serie di azioni di carattere pubblico e non pubblico, a raccogliere risorse che poi non vengono consegnate ad altri perché vengano gestite, questo è l'altro aspetto. La campagna Sight First 2 dura da due anni e mezzo per raccogliere le risorse, ma dal primo luglio del 2008 inizia la seconda fase della campagna, l'investimento delle risorse e gli attori degli investimenti sono i Club, cioè siamo noi attraverso i progetti che andremo a predisporre, che saranno analizzati in modo tale che possano avere i finanziamenti necessari e saranno realizzati là dove noi riteniamo che debbano essere realizzati lavorando insieme ai Lions che già operano là dove noi andremo ad operare.

E' fondamentale, cercavo di ricordarvi prima, il cambiare, nel senso che ho cercato di definire, accogliendo la sollecitazione del presidente Internazionale. Però in questo cambiamento c'è un altro elemento da introdurre una volta per tutte, certamente la partecipazione civile è la strada maestra da seguire, ma abbiamo bisogno di introdurre in via definitiva la democrazia nella nostra associazione. Credo che voi sappiate che si partecipa, ogni Club che è il socio dell'associazione, partecipa al Congresso Internazionale con i propri Delegati, se ritiene di mandare i propri Delegati, però credo che sappiate anche che i lavori del Congresso Internazionale sono aperti ai Delegati, anche ad altri Lions presenti, però quando è il momento di assumere delle decisioni attraverso interventi, e soprattutto quando è il caso di votare su una serie di proposte, votano solo i Delegati che sono presenti. Quindi, avviene ormai da troppo tempo che tre, quattromila Delegati votanti assumono decisioni che potrebbero essere assunte da oltre sessantamila Delegati, tanti sono i Club che l'associazione può mandare al Congresso Internazionale. C'è qualche difficoltà soprattutto dei nostri amici Lions americani a pensare a meccanismi che non siano quelli della presenza fisica, però voi capite, francamente sono trent'anni che in Europa si sta cercando di spingere su questo tema, è il momento in cui, se vogliamo sul serio che l'associazione non sia condannata a essere in grado di svolgere il proprio ruolo, va risolto una volta per tutte questo problema. Quindi, bisognerà riprendere alcuni progetti, alcuni di questi è stato formulato ormai quasi trent'anni fa dal nostro Multidistretto e dal Multidistretto austriaco, e quindi prevedere che si possa votare al Congresso Internazionale con la presenza fisica dei Delegati che possano portare delle deleghe, naturalmente con i modi opportuni, di coloro che non sono in grado di andare al Congresso Internazionale. Questo vuol dire realizzare non solo la pienezza democratica dell'associazione, ma vuol dire anche un'altra cosa, vuol dire realizzare la vera dimensione internazionale dell'associazione e abbiamo necessità, se vogliamo spostare continuamente in avanti quella frontiera, di avere con noi o di operare all'interno di un'associazione che sia effettivamente internazionale sotto tutti i profili.

Naturalmente, abbiamo alcune possibilità per far sì che questi obiettivi possano essere raggiunti perché cresca la nostra capacità di operare. Il Vice Governatore credo che ci dirà più avanti che cosa significhi il MERL e che cosa significhi l'uso corretto di questa sorta di struttura di coordinamento, quindi qui ritorna ancora l'esigenza di una nostra presenza che sia ricca di contenuti che siano all'altezza della conoscenza che abbiamo dell'associazione. C'è il problema di cercare di estendere la nostra associazione. L'estensione dell'associazione è un problema che fa capo esclusivamente al Governatore ma è un problema che va gestito comunque con un grande senso di responsabilità. Devo dire che nel nostro MD sempre l'estensione ha avuto costante l'esercizio di grande responsabilità da parte dei Governatori che si sono succeduti via via in tutti questi anni. Naturalmente, abbiamo bisogno, lo ricordavo prima in quel meccanismo di uguaglianza, di mobilitare tutte le risorse umane di cui disponiamo, quindi mobilitare i nostri soci con le loro caratteristiche. Un aspetto che è ancora estremamente importante e che diventa oramai una questione irrinunciabile è essere certi che ogni volta che organizziamo un'iniziativa di servizio, ci sia all'interno del progetto di questa iniziativa, lo strumento necessario per misurare l'efficacia del risultato. Voi capite che se noi cerchiamo di impegnare i nostri soci a livello della partecipazione civile, quindi chiediamo di mettere in gioco la propria faccia, la propria personalità e quindi il know how di cui sono portatori, nessuno ha piacere di vedere che il proprio know how è stato speso male. Si ha il desiderio di capire che al termine di quell'impegno di servizio il risultato sia stato raggiunto, ma si ha il desiderio di capire, se il risultato non sia stato raggiunto, quali siano i punti di debolezza per riuscire a fare tesoro di quell'esperienza, essere pronti a ripartire per una propria successiva iniziativa tendendo ad avere un rendimento 1, anche se il rendimento 1 è pressoché impossibile, ma il rendimento 1 è impossibile nel campo della meccanica e in alcuni altri settori, ma nel campo delle imprese di servizio è possibile ottenere il rendimento 1, non ci sono problemi, naturalmente a condizione che ci si prepari molto bene.

Sostanzialmente l'attività di servizio diventa un'attività di progettazione che ha bisogno di capacità progettuali e queste le abbiamo largamente diffuse nell'associazione e ha bisogno di conseguenza di avere un criterio di valutazione, perché attraverso un criterio di valutazione che ci dice che l'obiettivo è stato raggiunto, quei soci che si sono spesi personalmente sono pronti, hanno una soddisfazione di carattere personale, sono pronti, come risorse umane, a rientrare in gioco quando l'anno successivo o contemporaneamente nello stesso anno, il Consiglio Direttivo del proprio Club chiede a quei soci di ritornare in campo.

Credo ci siano ancora due aspetti da tratteggiare rapidamente. Abbiamo necessità di valutare iniziative che siano iniziative di breve e medio termine nel senso che la dinamica dei problemi sociali e i fenomeni sociali e la nostra capacità di dare risposta, sono due aspetti che non possono essere circoscritti al termine di un anno sociale. Sostanzialmente i problemi sociali travalicano gli anni sociali nostri, quindi bisogna cercare di entrare nell'ordine delle

idee e questa è un'indicazione che dà il Presidente Internazionale, quindi non può che essere un'indicazione felice per noi che siamo già abituati. Con Guido Gilardoni molti anni fa era stato ipotizzato quel famoso grafico del meccanismo che presiede all'azione di servizio. Evidentemente in quel famoso grafico si metteva in evidenza che l'azione di servizio può andare al di là del periodo temporale dell'anno sociale.

Allora, bisogna entrare nell'ordine delle idee che si progettano azioni che possono travalicare uno, due, tre anni sociali e per quali motivi possiamo essere tranquilli che queste azioni possono essere progettate? Perché curiamo una continuità operativa all'interno del Club, quindi continuità nelle posizioni di vertice del Club, chi è secondo Vice Presidente diventa primo l'anno successivo e viene eletto Presidente l'anno successivo in modo tale che garantisca continuità. Se abbiamo cura di avere questi meccanismi in campo, siamo in grado di affrontare temi che ci impegnano razionalmente per più di un anno sociale e questo è sicuramente un altro aspetto della frontiera sulla quale diciamo ci collochiamo. C'è un ultimo aspetto ed è quello della missione. Voi sapete che al di là degli scopi e del Codice Etico, da una quindicina di anni l'associazione ha una missione che è stata messa a fuoco con una delibera del Consiglio di Amministrazione Internazionale. Questa missione sottolinea sostanzialmente solo gli aspetti umanitari, è da tempo che si chiede che la missione venga riformulata perché, in realtà, la nostra associazione non è un'associazione umanitaria, io amo dire che è anche un'associazione umanitaria, ma è un'associazione di testimonianza civile in primo luogo, perché la testimonianza civile comprende anche i problemi di carattere umanitario. La settimana scorsa il Consiglio di Amministrazione riunito a Nuova Delhi, in India, ha riformulato la missione, l'ha riformulata nella direzione che ho appena indicato poco fa, però non l'ha riformulata ancora in modo compiuto, quindi c'è ancora uno sforzo da fare, però si è sulla strada finalmente opportuna.

Questo perché - i nostri amici Governatori questo lo sanno perché ne abbiamo parlato più volte durante il loro seminario di formazione - se l'associazione non dovesse essere in grado, usando un neologismo che viene da un termine anglosassone, di rebrandizzare il loro modo di operare, da alcuni studi fatti nel 2020 sarebbe costretta a dichiarare, non dico fallimento ma quasi, perché sarebbe sì e no composta da 600.000 soci per cui, voi capite, sarebbe una sorta di *débacle* impensabile perché vorrebbe dire ci sarebbero sì persone che credono nel valore della nostra associazione, ma di fatto non avrebbero più le possibilità, le chance di fare come potrebbero 1.300.000 soci come tanti quanti siamo oggi, e se aggiungiamo il Club Leo di 1.500.000 soci. Questo è un problema che va tenuto in debita considerazione, questa necessità di cambiare, questa necessità di essere presenti sulla frontiera che si sposta nel tempo, resta cruciale e resta cruciale non solo per il futuro, lo è già oggi, lo è sempre stato per l'associazione. Se l'associazione in novant'anni è cresciuta e ha potuto dare le testimonianze che ha dato, ha avuto i riconoscimenti che a avuto, lo deve al fatto che più o meno ci sono stati molti Lions che hanno capito che si vive continuamente sulla frontiera, si è lì a spostarla in avanti perché siamo in grado di cogliere nuovi elementi che connotano i problemi che sono sulla frontiera.

Prima di concludere vorrei fare solo una brevissima considerazione sulla campagna Sight First 2. Prima ho avuto il piacere di consegnare, a nome del Presidente della Campagna, due attestati di gratitudine nei confronti di due soci del Lions Club di Bergamo Host. Volevo dirvi che la campagna procede bene, nel senso che l'obiettivo fondamentale di raccogliere 150 milioni di dollari entro il 30 giugno del 2008, più eventuali 50.000.000 cosiddetti l'obiettivo sfida, cioè in sostanza arrivare a 200.000.000 di dollari. Oggi, da un rapporto dell'altro ieri, sono stati raccolti 115.000.000 di dollari, quindi capite che rispetto ai 150 siamo abbastanza vicini. Tenete conto che si è passati dai primi giorni di luglio a metà ottobre, quindi a distanza di tre mesi, si è passati da 90.000.000 a 115.000.000, quindi 25.000.000 sono stati raccolti in tre mesi. La proiezione delle disponibilità dichiarate in tutta l'associazione, sono per raccogliere, al termine della campagna, 218.000.000 di dollari e credo che ci siano fondate prospettive per raccogliere queste risorse. Avremo tra una decina di giorni un rapporto, il Presidente della campagna chiamerà tutti i coordinatori, i 47 coordinatori multinazionali a telefono per avere lo stato della situazione, quindi avremo la possibilità di fare nuovamente il punto.

Se stiamo a casa nostra e questo è l'aspetto che ci riguarda più da vicino, diciamo che nel nostro Multidistretto abbiamo un avanzamento sull'obiettivo che è di 5.850.000 dollari, che oggi sfiora il 70%. Se stiamo nell'area della quale mi interessa che è quella che ha indicato prima il Governatore Caprioli, questo obiettivo è coperto ad oggi per oltre il 75%. Noi siamo in una parte del nostro Multidistretto, il settore dove c'è il vostro Distretto, dove siamo al 96 % dell'obiettivo mentre i Distretti Ta1, Ta2, Ta3 che sono qui a fianco di voi più il Tb, sono prossimi al 130% dell'obiettivo. Abbiamo qualche altro Distretto che è partito un pochettino in ritardo e sta cercando di recuperare, questo per dirvi che la situazione del nostro Distretto si presenta positiva e obiettivamente devo dirvi che sono molto lieto perché c'è un impegno rilevante in tutto il Multidistretto proprio a favore della campagna Sight First 2. Naturalmente nel vostro Distretto ci sono due esempi additati, ce n'è uno in assoluto additato all'attenzione di tutta l'associazione ed è il caso del Chiese Mantovano, di cui credo ci sia il Presidente qui, l'ho incontrato prima, eccolo lì, facciamo un applauso perché quando io cito il caso del Chiese Mantovano, dico sempre che sono una forza della natura, perché in realtà voi sapete che hanno versato 70.000 dollari all'associazione nel corso di un anno, ma hanno raccolto delle somme maggiori che stanno investendo in un'altra attività di servizio. E poi c'è il caso del Bergamo Horst: l'anno scorso abbiamo potuto avere una giornata nazionale Sight First 2 che ha avuto un successo rilevante perché complessivamente sono stati raccolti 415.000 dollari, il 7% del nostro obiettivo che non è una parte trascurabile, lo dobbiamo ai signori che sono seduti là in fondo ai quali ho dato prima questo certificato. Facciamo un applauso perché lo meritano ampiamente. Tra l'altro il consiglio dei Governatori ha deciso che il 20 di aprile 2008 si tenga la seconda giornata, ancora cercando di avere anziché 320 Club magari 600 Club italiani in piazza ad offrire orchidee, contemporaneamente attivando i meccanismi degli sms che l'anno scorso sono stati un pochettino trascurati perché siamo riusciti a farne solo 25.000, ma quest'anno ci attendiamo di poterne fare 100.000, basta che ognuno di noi dica a due amici di fare un sms. Voi capite che se i 50.000 Lions si impegnassero, ma diciamo che se si impegnassero almeno 25 o 30.000, per arrivare tra i 75 e i 100.000 non dovrebbe essere difficile, soprattutto perché avremmo modo di usare uno strumento meraviglioso, messo a punto dai nostri amici Lions del Bergamo Host, che è il famoso spot che potrà passare, io mi auguro, ancora sulle reti di Mediaset e passare anche sulle reti Rai in modo tale che ci sia una maggiore copertura, diciamo la maggiore copertura possibile. Io credo che il nostro impegno possa essere, come chiedeva il Governatore, coronato da successo e, nel caso specifico, coronato da successo per queste due grandissime disponibilità che ci sono qui nel vostro Distretto, il Chiese Mantovano e il Bergamo Host.

Il Governatore mi ha chiesto di portarvi elementi che potessero avere una certa incisività. Io non so se questi elementi che vi ho portato siano stati incisivi, comunque vi ringrazio per la vostra attenzione.

Cerimoniere Tarengi

Al punto tre abbiamo l'intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori Rocco Tatangelo ma nel fare il saluto ha manifestato anche il proprio pensiero, pertanto andiamo avanti. Però mi sembra giusto leggere il curriculum del nostro Presidente del Consiglio dei Governatori. E' nato a Sora ed è coniugato con Caterina Gennari, ha un figlio, Giovanni che l'ha reso nonno di Stefano e Giacomo. Conseguito il diploma di scuola media superiore si arruola nell'esercito, frequenta la Scuola Ufficiali di Lecce e la Scuola Ufficiali di Artiglieria di Foligno. Nominato Sottotenente nel 1963 presta servizio a Trieste, sull'altopiano carsico in una zona dove sono ancora presenti le conseguenze della guerra fredda. Qui

resta fino al 1968. Dopo aver frequentato il Corso di specializzazione per il Reclutamento del personale dell'Esercito e dell'Aeronautica, viene impiegato presso la Scuola Sottufficiali di Viterbo e la Scuola di Sanità Militare di Firenze. Promosso Colonnello assume la responsabilità dell'Ufficio di Leva di Milano con giurisdizione sull'intera Lombardia, contribuendo alla ristrutturazione del settore della leva in previsione della sospensione del servizio. Insignito dell'onoreficenza di Cavaliere della Repubblica è attualmente nella posizione di ausiliaria col grado di Generale di Brigata. Rocco Tatangelo è socio del Lions Club Crema Host.

Piero Caprioli - Governatore

E' con vero e grandissimo piacere che prendo la parola su questo punto dell'ordine del giorno, mi spetta infatti il graditissimo compito di proclamare il Leo dell'anno e lo faccio con orgoglio, non solo perché è un Leo del nostro Distretto, ma anche perché è socio del Leo Club Bergamo Host, sponsorizzato dal Lions Club Bergamo Host del quale io mi onoro di far parte. Ho il piacere di proclamare Leo dell'anno l'ingegnere architetto Alberto Soci, Past Presidente del Multidistretto Leo Italy, che inviterei a venire da noi. Prima che il Presidente del Consiglio dei Governatori Rocco Tatangelo gli consegna il materiale arrivato dagli Stati Uniti, vorrei leggere la motivazione che è arrivata a firma di Karen Adolf che è il manager del Dipartimento dei Giovani dell'International Association of The Lions Club: "A nome del Consiglio Internazionale dei Direttori ho il piacere di informarLa che Alberto Soci è stato scelto come vincitore del premio Leo dell'anno. Il premio Leo dell'anno viene assegnato a riconoscimento dell'eccezionale dote di leadership di un Leo, per l'impeccabile gestione ai progetti di servizio di successo, per i contributi evidenti allo sviluppo e alla crescita del programma del Leo Club, per essersi distinto all'interno della comunità e nell'attività scolastica a prescindere dagli impegni come Leo, per gli alti standard etici e di integrità. L'elenco di tutti i vincitori del premio Leo dell'anno sarà esposto nella sezione Zona Leo del sito web Lions. Il Leo Soci esemplifica le migliori qualità che caratterizzano il socio Leo, con la speranza che lui continui il suo servizio eccezionale nella comunità, La prego di estendere al Leo Soci i nostri migliori auguri di successo per i suoi progetti futuri".

Alberto Soci - Past Presidente del Multidistretto Leo Italy

Vi ringrazio. Sono diversi anni che ci vediamo, che frequento le nostre riunioni Lions, le nostre riunioni Leo e devo dire la verità, quando è cominciata questa esperienza mai avrei pensato né di diventare Presidente del Distretto, né di diventare Presidente del Multidistretto, e neppure che fino in America si accorgessero della mia presenza e del lavoro che è stato fatto. Io questo premio lo ricevo e sono contento di riceverlo però devo dire anche un'altra cosa: questo premio non l'avrei mai preso se tutti i Leo italiani non avessero fatto quello che hanno fatto l'anno scorso, cioè nel senso che io non sono altro che la punta di un iceberg, l'iceberg è il Multidistretto Leo. L'anno scorso ha fatto delle cose incredibili, ha raggiunto gli obiettivi, li ha superati e ha stravolto anche, per certi versi, quello che era il modo di essere Leo. Se mi permettete, questo premio che ricevo lo vorrei dedicare a tutti i ragazzi, a tutti i Leo italiani.

Cerimoniere Distrettuale

Procediamo con il nostro ordine del giorno che è la proclamazione del Top Club 2006/2007 che è un'idea, un'invenzione del nostro Past Governatore Ferruccio Lorenzoni.

Ferruccio Lorenzoni - Immediato Past Governatore

Non è solo mia perché è stata condivisa dall'intero Gabinetto. Con l'iniziativa del Top Club, per la prima volta nel nostro Distretto, abbiamo cercato di individuare modalità e criteri di valutazione di ogni singolo Club confrontando ed analizzando i metodi e gli strumenti a disposizione anche se, è ben chiaro, che ad ogni Club va riconosciuta la capacità, la volontà e il diritto di esprimersi al meglio, utilizzando mezzi e comportamenti diversificati a seconda del territorio e della tipologia dei soci ma unitariamente mirati a migliorare l'azione di servizio.

La finalità del progetto Top Club è proprio quella di affiancare e di migliorare il Club nell'acquisizione di una metodologia di lavoro il più possibile uniforme nei diversi rapporti Club/Distretto, Club/Club, Club Comunità in sintonia con un lionismo di qualità rispettoso delle regole e all'insegna del rinnovamento. Sappiamo che abbiamo tutti tendenze di demagogico appiattimento di tutto e non cerchiamo, al contrario, l'eccellenza e la qualità. Quello che si è cercato di fare è individuare dei parametri di misurazione dei metodi di funzionamento del Lions Club che siano definibili in modo oggettivo attraverso una valutazione di computo possibilmente numerico. Si è quindi voluto dare un valore omogeneo per tutti i Club, i comportamenti virtuosi, considerando tutto il ventaglio delle attività, dalla corretta esecuzione degli adempimenti burocratici e amministrativi, ai metodi di comunicazione interna, ai meeting e ai loro contenuti alla formazione, al piano di incremento soci, là dove se ne ravvisi l'esigenza e le necessità, ai service, alla collaborazione con gli altri Club e così via. I valori ottenuti sono stati sintetizzati in una tabella che ha consentito di dire, nel punteggio finale sulla base del quale la stessa commissione composta dai tre Past Governatori denominata Commissione dei Saggi, eletta dal Congresso d'Autunno dello scorso anno, ha individuato il miglior Club 2007 che viene oggi premiato con un assegno di 1.500 euro che a sua volta il Club poi destinerà a Sight First.

Il 22 settembre, presso l'Hotel President di Castelmella, si è insediata la Commissione composta da tre Past Governatori, il CC Ferrari, Raguseo e Miglioli designati dal Congresso d'autunno per annunciare i risultati. Erano presenti all'incontro anche il Past Governatore, il Past Segretario Distrettuale e i tre Presidenti di Circostrizione. Dopo aver esaminato il punteggio globale attribuito ai Lions Club che hanno fornito le informazioni necessarie per la compilazione del questionario di valutazione i tre Saggi, apprezzando il lavoro svolto dai Club, dai Delegati di Zona e dei Presidenti di Circostrizione per la raccolta dei dati, la compilazione dei questionari, ritenendo validi i coefficienti applicati. Chiaramente è il primo esperimento, è stato complesso, qui non è scritto, ve lo devo dire, grazie alla collaborazione di Ottaviano e di Caprioli che hanno studiato questa metodologia, è stato proclamato primo Club per il 2006/2007 il Lions Club Chiari Le Quadre. Io suggerirei che il Presidente del Consiglio dei Governatori consegna al Presidente del Chiari Le Quadre l'assegno circolare di 1.500 euro che a sua volta girerà a Sight First.

Col permesso del Governatore Caprioli promuoverò questa iniziativa nell'ambito del Consiglio dei Governatori in modo tale che tutti i Distretti italiani possano prenderne spunto.

Romano Panzieri - Segretario Distrettuale

Vi comunico che sono presenti 128 Delegati in rappresentanza di 45 Club su 48. Il quorum minimo di 25 Club è stato superato e dichiaro quindi valida l'apertura dell'assemblea. Un'altra comunicazione: nella cartelletta che vi è stata consegnata, oltre alle altre, c'è una scheda di color verde per la votazione segreta. Deve essere, controllate per favore, firmata dal Governatore Caprioli e da me, il Segretario. Qualora non ci fosse, vi prego di venire da noi e di farla sostituire.

Governatore Caprioli

A questo punto della mattinata era previsto il coffee break, tuttavia per stringere i tempi vi proporrei di anticipare quello che era previsto ai punti 12, 13 e 14 dell'ordine del giorno. Naturalmente l'approvazione e la votazione segreta della candidatura a Direttore Internazionale del Past Presidente del Consiglio dei Governatori Luciano Ferrari, per le elezioni che si terranno al Congresso Nazionale di Caorle il prossimo 17 maggio. Questo per fare in modo che tutte le votazioni possano svolgersi in contemporanea con la pausa del caffè. Se siete d'accordo, proseguiamo e a questo punto propongo, visto che bisogna insediare la Commissione Elettorale che, come nostra consuetudine, gli scrutatori siano i 4 Presidenti di Circostrizione, che cureranno sia le operazioni di voto che le operazioni di scrutinio e gli stessi facciano poi l'analoga funzione di scrutatori per le votazioni a scrutinio palese che seguiranno. Se siete d'accordo passo allora la parola al Past Governatore Lorenzoni, c'è la presentazione del candidato Luciano Ferrari. *(Il PDG Ferruccio Lorenzoni legge il significativo curriculum del PCC Luciano Ferrari)*

Luciano Ferrari - Past Presidente del Consiglio dei Governatori

Amiche ed amici Lions, non è senza emozione che mi presento davanti a voi per questo incarico, ma dopo aver sentito anche la lectio magistralis di Giovanni Rigone sono più che mai convinto che si debba apportare un valido supporto di presenza del nostro Multidistretto verso il board. Vedete, nella mia Università, io essendo appassionato di economia, si sta portando avanti uno studio diverso tanto nella relazione e nella riduzione dei bilanci delle multinazionali, quanto nella loro filosofia di costruzione. Ormai l'investitore, uno shoulder (?) come si dice, non investe più sul bilancio consuntivo perché il consuntivo non ha più nessun valore, investe sui bilanci preventivi e sui progetti che le varie società presentano agli investitori istituzionali e quindi ai rating e alle loro valutazioni. Ebbene, le parole del Past Direttore Internazionale confermano queste trend di evoluzione della nostra associazione ed io ritengo che proprio il contributo che il buon Direttore Internazionale, italiano nel mio caso, ma comunque il Direttore Internazionale in genere, debba essere quello di favorire la maggiore penetrazione dell'associazione nel mondo, intesa non come associazione di supporto umanitario semplice, ma come presenza umana e sociale e, d'altro lato, contribuire attraverso un'opera di collaborazione, non certo un'opera di sfondamento perché offenderei la mia e la vostra intelligenza se pensassi a un Direttore Internazionale candidato di andare al board per battere i pugni sul tavolo. Ma attraverso un'opera di collaborazione, di intelligente partecipazione, forse riuscire a rinfrescare quei progetti di un tempo per cercare una democratizzazione maggiore del sistema e ad arrivare alla più ampia partecipazione collettiva del popolo lionistico alla vita e alla evoluzione della nostra associazione che, come si è visto, è la prima nel mondo. Ed è con questa intenzione che io mi presento a voi e con grande emozione. Contento, voi potete immaginare quanto, di essere rappresentante di questo Distretto e onorato di rappresentare sempre meglio il mio stesso Club.

Federica Silistrini - Tesoriere Distrettuale 2006/2007

A me oggi il compito di presentare quello che è il bilancio consuntivo per l'anno 2006/2007. Circa un mese fa, tramite e-mail avevamo mandato a tutti i Presidenti il bilancio e la relativa relazione, quindi tutti dovrebbero averlo già visionato. Comunque, all'interno delle cartelle distribuite ai delegati c'è e quindi mi potete seguire. Quest'anno, su suggerimento del Revisore dei Conti dell'anno scorso, il bilancio non è più stato redatto secondo il metodo finanziario ma secondo il metodo della partita doppia, quindi sono stati abbandonati gli schemi di entrate e di uscite di cassa ed è stato utilizzato quindi uno stato patrimoniale ed un conto economico. Uno stato patrimoniale per le attività e la passività e un conto economico con i costi ed i ricavi. Partendo dalle attività abbiamo che le attività per l'anno 2006/2007 sono pari a 1899 euro, come pure le passività 1899 euro così formate: attività, immobilizzazioni, quest'anno è stato acquistato un PC portatile per dotare la Segreteria di uno strumento da utilizzare sia nell'anno in corso, sia nei futuri anni anche come archivio e difatti vediamo come immobilizzazione, per un totale di 918 euro, ammortizzato secondo le norme di legge, quindi con un coefficiente del 20% ridotto alla metà, al 50% per l'esercizio ed un ammortamento accelerato per l'usura, per arrivare ad un ammortamento di 184 euro. Quindi, il nostro immobilizzo in questo momento in bilancio è pari a 734 euro. L'attivo circolante: abbiamo questo credito presso la Provincia di Brescia per la manifestazione "I Giovani per i giovani", un credito che è già stato deliberato ma che non è stato ancora incassato. In questi ultimi giorni ci è stato detto che non ci verrà dato nel mese di gennaio 2008 ma che ci verrà consegnato addirittura il mese prossimo. Quindi, nella relazione c'è scritto che è un credito che è di presumibile realizzo, invece è di realizzo certo. Per quanto riguarda le disponibilità liquide abbiamo un avanzo di cassa di 165 euro che è stato passato alla gestione futura, quindi alla gestione di Piero Caprioli.

Per quanto riguarda le passività, i fondi di dotazione statutaria, il 2% e il fondo dell'8% che sono stati accantonati in sede di bilancio preventivo come da norme statutarie, che sono a 0 in quanto sono state completamente destinate, cioè il fondo di dotazione del 2% è passato alla gestione attuale e l'accantonamento invece dell'8% per i service distrettuali è stato ripartito per tutti quei service che hanno raggiunto, come sapete, il 35% dell'adesione dei Club. Quindi abbiamo un patrimonio netto che è pari a 1899 euro.

Per quanto riguarda le partite di giro, sapete che quest'anno, come primo anno, è stato redatto il bilancio sociale per poter dare numeri certi. Avevamo chiesto di versare ai Club direttamente sul conto corrente distrettuale tutti i soldi che avrebbero dovuto devolvere ai service distrettuali. Purtroppo, solo 30 Club su 49 hanno aderito a questa iniziativa, quindi nel momento in cui abbiamo dovuto redigere il primo bilancio sociale, abbiamo dovuto chiedere a tutti i club di compilare un'ulteriore scheda per vedere quali service hanno fatto, appunto per arrivare ad un dato puntuale e corretto da esporre nel bilancio sociale. Quindi, queste partite di giro sono state versate per 26.430 euro, questi soldi sono stati destinati ai service di destinazione come da dettaglio, come vedete, io ad ogni service di destinazione ho mandato la scheda contabile. A tutti i Tesorieri dei Club ho mandato la scheda, per ogni club, della movimentazione effettuata. Per quanto riguarda i contributi ai Distretti per il service Campo Giovani, il nostro Distretto, come da bilancio preventivo, ha elargito 5000 euro unitamente agli altri Distretti Ib2 e Ib4 per un totale di 16.500 euro. Per quanto riguarda la raccolta fondi per i terremotati del Garda, sappiamo che 21.923 erano delle somme che erano state accantonate negli anni precedenti ed erano avanzi di gestione e di soldi che appunto avevano dato vari Club. Questi soldi sono stati girati interamente alla parrocchia di Pompegnino unitamente a 29.595 euro, soldi arrivati come contributo dalla Fondazione, per arrivare a quei famosi 100.000 euro che sono stati dati al parroco della parrocchia di Pompegnino nel novembre 2006, dove è stata affissa, al centro ristrutturato, la targa del Lions Clubs International. Per quanto riguarda il contributo della Fondazione Ricostruzione Case in Tanzania, il contributo arrivato dall'America, su richiesta di un Lions Club di Bergamo, il Treviglio e altri Club, che hanno richiesto un contributo alla nostra fondazione per questo service importante che è stato ritenuto meritevole, quindi l'associazione ha elargito questi soldi.

Sul fronte del conto economico, per quanto riguarda gli oneri abbiamo una gestione internazionale pari a 4300 euro, più l'eccedenza del 2%. Questo è il ricavato di quella serata che è stata fatta da parte del Comitato Sviluppo e Partecipazione Femminile. Questo ricavato è stato devoluto interamente alla fondazione per Sight First 2. Per quanto riguarda la gestione multidistrettuale sapete che il Distretto per ogni socio deve elargire 25,15 euro da distribuire in due tranches, una entro settembre e una entro marzo, per un totale di 49.948 euro, con un'incidenza del 28% sul totale dei costi. Per quanto riguarda la gestione distrettuale, rispetto al preventivo siamo riusciti ad essere in linea, diciamo che

l'unica particolarità è stato il bilancio di emissione unitamente alla consulenza dell'Università di Bergamo per un totale di 4982 euro, dei service distrettuali, multidistrettuali e nazionali per 9101 e per l'attività di gemellaggio e comitati per un totale di 985 euro. Queste sono voci diverse, che non hanno rispettato quello che era il bilancio preventivo, quindi la gestione distrettuale ha avuto un'incidenza del 57% sul totale dei costi. Per quanto riguarda il sostegno attività Distretto Leo, abbiamo elargito ai nostri giovani 4000 euro, gli accantonamenti per 15.804 sono quegli accantonamenti che dicevo prima, che sono stati deliberati in sede di bilancio preventivo e gli ammortamenti, appunto la quota degli ammortamenti pari a un 10%, più un 10% di ammortamento accelerato per l'anno per il PC portatile.

Per quanto riguarda i proventi abbiamo ricavi straordinari che sono dati ordinari, che sono dati senza aumenti delle quote distrettuali, 78 euro per ogni socio per 1960 soci e dai fondi in dotazione statutaria del 2% che mi era stato accreditato dalla gestione precedente, come dotazione iniziale per l'anno in corso. Per quanto riguarda i ricavi straordinari abbiamo sopravvenienze attive per 2485, rimborso spese di 7000 che sono i rimborsi che io ottengo quando richiedo a fronte di spese amministrative del Governatore in America, interesse attivo e ricavi lordi con un interesse attivo del 1,75% siamo riusciti ad ottenere circa 1000 euro. Per quanto riguarda i contributi di terzi 13.800, la voce più importante, siamo stati fortunati quest'anno, abbiamo avuto contributi alti, di cui la Fondazione Lonati ha elargito 4500 euro a fronte di vari service che abbiamo fatto, la Fondazione ASM 1000 euro per i Giovani per i giovani, il Comune di Travagliato 1000 euro per i Giovani per i Giovani, il Comune di Brescia 2000 per i Giovani per i Giovani, il Comitato Femminile 4400 per Sight First e la Provincia di Brescia, arriveranno, i 1000 euro. Quindi, un totale di 13800 che vanno ad abbattere quello che abbiamo visto prima dei costi, i costi di service distrettuali, multidistrettuali e nazionali per 9000, quindi in un certo senso abbiamo coperto interamente tutti i costi.

La differenza fra oneri e proventi dà esattamente il risultato gestionale in corso che è di 1899 euro che è già stato destinato alla gestione successiva. Poi nel bilancio preventivo vedrete che avremo un'apertura di stato patrimoniale con questa cifra. Quest'anno molti erano gli obiettivi e sono stati praticamente tutti raggiunti. Siamo riusciti a devolvere con l'avanzo di banca di 2857 euro, unitamente a 1653 euro che era una ripartizione del fondo dell'articolo dell'8% alla nostra fondazione, quindi per un totale di 4500 euro, la nostra fondazione Distrettuale. Siamo riusciti a redigere e a pubblicare per la prima volta, con la collaborazione dell'Università di Bergamo, il primo bilancio sociale, abbiamo individuato quello che era il "Top Club" che abbiamo visto è stato premiato, siamo riusciti a redigere per la prima volta l'organigramma-annuario distrettuale. Attuare un'azione di supporto a tutti i Club attraverso il gruppo Merl, realizzare per la prima volta il gemellaggio con la Sicilia e dare un contributo ai Presidenti di Circo di Circo con un fondo ad hoc come rimborso spese per essere incentivati anche nel loro operato. Questi sono i dati, questo è il bilancio consuntivo, ieri il dottor Boni, non può essere presente oggi però ieri mi ha mandato la sua relazione che è a disposizione di tutti. Questi sono i dati e grazie per l'attenzione. *(Il bilancio consuntivo viene approvato all'unanimità)*

Bruno Brà - Past Governatore

La mia non è una osservazione al bilancio, senno sarebbe del tutto inutile, perché l'avete già approvato. La mia è una postilla, diciamo così, è un'appendice solamente perché voglio salutare innanzitutto gli amici autorevoli che onorano il Congresso con la loro presenza, saluto tutti e saluto in particolare il Governatore, ma soprattutto per ringraziare il Past Governatore Lorenzoni per il convinto sostegno che ha dato durante la sua gestione alla nostra Onlus e per la donazione del Distretto di 4500 euro alla fondazione stessa. Poiché non l'ho fatto pubblicamente l'anno scorso, desidero accomunare a questo ringraziamento per la donazione di 10.000 euro anche il Past Governatore Giovanni Raguseo. E' giunta notizia, desideravo informarvi di questo, quindi non solamente i soci ma tutto il congresso va informato, è giunta notizia che dalla ripartizione del 5 per mille ci verranno 19.000 euro o poco più di 19.000 euro destinati alla fondazione Onlus distrettuale. Se teniamo presente che questi derivano da poco più di 200 adesioni, circa il 12% degli eventuali, potenziali aderenti, voi capite che sarebbe molto facile, anche senza alcuno sforzo, senza alcun aggravio per le tasche dei singoli, aumentare ed incrementare questa donazione a beneficio dei nostri service. Ecco, ci riuniremo per approvare il bilancio consuntivo della Fondazione stessa.

Cerimoniere Tarengi

Andiamo al punto 8, illustrazione del bilancio di missione 2006/2007 a cura del professor Gianfranco Rusconi. Una breve nota del professore: Gianfranco Rusconi è professore ordinario di Ragioneria ed Etica d'impresa e bilancio sociale presso la Facoltà di Economia all'Università degli Studi di Bergamo, ed è Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale. Socio fondatore per il gruppo di studio per il bilancio sociale e Presidente della sezione italiana dell'European Business Ethic Network e membro del Consiglio direttivo di economia etica. La parola al Professore per l'illustrazione del bilancio di missione, un'iniziativa di Ferruccio Lorenzoni.

Gianfranco Rusconi

Questo progetto è scaturito mentre stavo illustrando un testo di bilancio sociale a Brescia. Lorenzoni era lì presente e mi ha detto "Perché non facciamo qualcosa per i Lions?". Gli ho detto "Beh, vediamo, volentieri". Aggiungo anche che per dovere di somiglianza mi fa piacere perché sono iscritto al Rotary di Brescia. A questo punto abbiamo contattato, il mio Dipartimento fa delle prestazioni per conto terzi e io e un collaboratore abbiamo iniziato questo che è un lavoro pilota, nel senso che non mi risulta, da quanto mi diceva Lorenzoni, che ce ne siano in giro.

Come tutti i lavori pilota è un prototipo, esprime una presa di coscienza importante sul fatto che sempre di più si deve andare verso verifica, controllo, programmazione di tutte le attività delle varie organizzazioni, siano esse profit o non profit nelle varie dimensioni. Questo tra l'altro è molto importante da precisarsi perché questo tipo di rendicontazione ha questo scopo, quello di permettere il controllo di quello che si fa, dei risultati e, nei limiti in cui si può arrivare perché spesso sono dati qualitativi, quelli che sono gli obiettivi dell'organizzazione.

Una piccola precisazione, perché c'è un po' di confusione in giro, io ho cominciato ad occuparmi di bilancio sociale negli anni '80, sono molto contento degli sviluppi attuali però bisogna stare molto attenti perché quando una cosa diventa di moda, come è successo con la qualità, con la finanza e con tante altre cose, si rischia di fare un po' di confusione. Noi sappiamo che tutte le organizzazioni profit e non profit, hanno sempre dovuto redigere dei documenti sul loro equilibrio economico-finanziario, questo è doveroso e lodevole altrimenti non stanno in piedi. Abbiamo dei casi anche di imprese che apparivano buone a poi in realtà il loro bilancio era anche falsificato. E' inutile che vi dica il caso perché lo conosciamo tutti, anche forse per molti nostri portafogli.

Quindi, cosa succede? Da questa rendicontazione di tipo economico-finanziario doverosa per tutte le organizzazioni, ci si è spinti oltre e qui occorre distinguere due tipi progressivi di informazione: uno è quello che si sta portando avanti qui, ed è obbligatorio per esempio per le fondazioni di origine bancaria. Io su questo ho lavorato con l'ACRI nazionale, l'Associazione Casse di Risparmio, cioè un bilancio di missione, che non è un vero e proprio bilancio sociale ma è una premessa fondamentale, cioè è fatto solo questo per le non profit perché le profit hanno il bilancio d'esercizio e poi avranno il bilancio sociale.

Il bilancio di missione è quello che si dice tu hai una missione, la tua missione fa parte del tuo compito istituzionale, di legge in un certo senso, di statuto se non di legge e quindi tu rendiconti su come rispondi nell'ambito della tua missione. Poi si può allargare tutto questo al bilancio sociale che è più complicato se si vanno a vedere tutte le conseguenze delle attività. Quindi, questo documento in sostanza cosa fa, premessa una introduzione metodologica e così via, dice: fa dell'identità del lionismo e da questa identità scaturisce una missione che si rendiconta su quello che è la missione, su come si sta adempiendo alla missione, poco per volta, mica si può arrivare a tutto subito. Si descrive quindi qual è la struttura, la sua organizzazione, questo vale per tutte le organizzazioni, prima di tutto la loro identità, la loro struttura poi il rendiconto finanziario. Io ci tengo molto a questo punto, ci ho sempre tenuto, ma non puoi separare la documentazione di missione sociale da quella economico-finanziaria. Il perché è evidente, sono tre aspetti che si collegano: uno è la ragione dell'altro altrimenti c'è qualcosa che non funziona. Poi il rendiconto finanziario sui service e successivamente la descrizione. Questo è l'approccio su un territorio dove opera il Distretto perché lì si possono vedere quelle che sono le situazioni, le occasioni, le opportunità, perché non c'è solo l'occasione di fare qualcosa ma c'è anche d'andare a vedere la possibilità di reperire risorse, adesioni per poi fare qualcosa anche meglio. Io non ho altro da dire perché mi sembra di avere esaurito quella che è la descrizione sintetica che mi è stata chiesta di questo documento, che ovviamente è a vostra disposizione e sottolineo che mi sembra un caso pilota, non mi risulta, chiedo conferma anche ai presenti, se in altri Distretti è stato fatto qualcosa del genere. Questa, penso, potrà essere un'occasione anche per il futuro anche per mostrarlo agli altri, soprattutto questo è un documento, e chiudo, che ha uno scopo fondamentale, esprimere a tutti coloro che hanno interesse a vedere come va l'associazione, come si comporta, in che situazione opera, quali sono i suoi risultati. Questo è molto importante perché per un'associazione no profit e questo va dalle enormi fondazioni di origini bancarie alle più piccole no profit. La cosa più importante, sono due le cose, primo stare in equilibrio con la micro finanziaria se non si diventa dipendenti e si muore e poi vedere a cosa questo è servito, perché l'obiettivo non è quello economico-finanziario. Io saluto tutti, auguro buon Congresso.

Governatore Caprioli

Prendo la parola solo per comunicare il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione a candidato Direttore Internazionale per il biennio 2008/2010 del Past Presidente del Consiglio dei Governatori Luciano Ferrari. Votanti presenti 138, approvano 118, non approvano 13, voti bianchi 2, astenuti 5. Quindi, a larghissima maggioranza il candidato del Distretto 108 lb2 per la carica di Direttore Internazionale è Luciano Ferrari. Naturalmente tutto questo ci vincola a sostenerlo nella sua candidatura per arrivare ad un'elezione definitiva.

Rocco Tatangelo - Presidente del Consiglio dei Governatori

Un cordiale saluto, ma soprattutto un ringraziamento. Ho preso nota, domani mattina il Top Club, la relazione morale e altri utili spunti saranno all'attenzione dei futuri Governatori perché avrò una riunione con i Vice e sarà mia cura dare loro le piacevoli novità del vostro Distretto.

Federica Silistrini - Tesoriere distrettuale 2007/2008

Il Bilancio Preventivo del Distretto 108 lb2 relativo al periodo 01/07/2007 - 30/06/2008, che verrà redatto per il 2° anno consecutivo con il metodo contabile della partita doppia, secondo il sistema del reddito composto da uno stato patrimoniale e da un conto economico si sintetizza nei seguenti dati espressi in unità di euro:

Attività: euro 17.988;

Immobilizzazioni Materiali: euro 551;

Credito Provincia di Brescia per manifestazione "Giovani per i Giovani": euro 1.000;

Disponibilità liquide di cassa e banca: euro 16.438.

Passività: euro 17.988;

Risultato di gestione esercizio precedente portato a nuovo: euro 1.899.

Fondo Dotazione statutaria 2% art.11 statuto distrettuale: euro 3.218.

Fondo 8% destinato services carattere distrettuale art.11 a favore art 32 statuto: euro 12.872.

Conto economico – oneri: euro 163.897.

Gestione Internazionale: euro 4.200,00.

Gestione Multidistrettuale: euro 48.413.

Gestione Distrettuale: euro 89.009.

Sostegno Attività Distretto Leo: euro 6.000.

Accantonamenti: euro 16.092.

Ammortamenti: euro 184.

Proventi: euro 163.897.

Ricavi Ordinari: euro 160.921.

Ricavi Straordinari: euro 2.976.

Per tutte le informazioni dettagliate sulla gestione distrettuale e multidistrettuale gli importi seguono l'andamento delle cifre relative al bilancio consuntivo. *(Il bilancio preventivo viene approvato all'unanimità)*

Governatore Caprioli

Il punto 10 all'ordine del giorno prevede la convalida della Commissione Elettorale per l'elezione del Governatore e del Vice Governatore per l'anno 2008/2009, stiamo già pensando al futuro. Propongo, in linea con le consuetudini del nostro Distretto, che la commissione sia composta dai Past Governatori Ferruccio Lorenzoni, come Presidente, e, in qualità di membri, Giovanni Raguseo e Guido Dell'Acqua, sempre che loro siano disponibili. *(Approvati all'unanimità)*

Propongo ancora, passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno, che gli stessi Past Governatori siano designati come componenti del Comitato per la scelta del Top Club del Distretto per il 2007/2008. *(Approvati all'unanimità)*

Fulvio Venturi - Vice Governatore – progetto MERL

Cari amici, frequentando i Club ho avuto la certezza che non tutti i soci conoscano il MERL.

Il MERL, acronimo di Membership, Extension, Retention e Leadership è lo strumento attraverso il quale si crea, con un attivato dibattito interno, interesse tra i soci alle finalità e agli scopi lionistici.

Non nozionismo riservato ai soci entranti che necessariamente abbisognano di una minima formazione di base ma un'azione rivolta a tutti i soci e per tutti i livelli di incarichi avente la finalità di fare emergere l'etica lionistica ossia, la finalità dell'attenzione all'esterno, verso il prossimo (come voluto dal nostro fondatore) anziché verso l'interno del club come spesso capita.

Il lionismo si basa sull'esigenza di aiutare l'essere umano in ogni momento della vita, ma, se all'interno del club, non emerge questo obiettivo, inevitabilmente l'interesse verso l'esterno si annulla e si richiude verso gli interessi interni dei soci creando una sorta di elite che sopravvive per le sole proprie esigenze interne fissate il più delle volte da un ristretto

gruppo oligarchico. Ecco l'aristocratico isolamento dei Lions, le torri d'avorio, i circoli chiusi che ci impediscono talvolta non solo di essere apprezzati dalle nostre comunità, ma anche solo di confrontarci con le altre associazioni di volontariato.

Ecco pertanto il compito del formatore MERL: utilizzare gli strumenti per attivare, risvegliare, creare stimoli ed armonia tra i soci al fine di porre in primo piano etica e scopi del lionismo:

- spirito di comprensione fra i popoli del mondo;
- principi di buon governo e buona cittadinanza;
- desiderare il bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

Non chimere ma realtà raggiungibili solo se lo desideriamo, se ci applichiamo, se ci attiviamo all'interno dei Club, se ci organizziamo con le nostre zone, con le nostre circoscrizioni, se siamo propositivi nei nostri congressi e nei luoghi pubblici ove è importante la presenza di un'associazione che faccia politica per l'uomo e non partitismo di parte.

Ecco questo è il compito del MERL. Invitate i formatori nelle vostre riunioni anche più di una volta all'anno. I nomi dei formatori MERL sono riportati nell'organigramma annuale da poco distribuito. Sono amici che, come tali, vi ascolteranno e vi aiuteranno per il bene del vostro Club e di riflesso delle comunità nelle quali operiamo.

Maria Teresa Mambriani - Officer distrettuale

Questa mattina abbiamo sentito molto parlare di impegno civile per cui volevo portarvi a conoscenza di una breve nota riguardante il terzo settore. Ci siamo riuniti, il Coordinatore della Commissione e il Past Governatore Lorenzoni, e, a seguito dei nostri incontri, volevo appunto darvi informazioni riguardo questo argomento.

Negli ambiti territoriali di ogni provincia le attività socio-assistenziali e socio-sanitarie integrate sono svolte in accordo con i Comuni del territorio e con soggetti del Terzo Settore a seguito della sottoscrizione di Accordo di Programma ai sensi della legge n. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Attraverso questo strumento - peraltro in fase di revisione - si è inteso offrire ai volontari l'opportunità di seguire direttamente la realizzazione del Piano di zona previsto dalla Legge 328/2000. Si tratta quindi di un'iniziativa molto stimolante dal punto di vista professionale e umano. Rispetto al contesto territoriale di ciascun ambito la presenza dei volontari avrebbe l'obiettivo di contribuire a migliorare i servizi presenti sul territorio che comprendono, tra l'altro, le seguenti attività.

Area Consultoriale - Nel rispetto dei più ampi obiettivi di prevenzione che sono propri del Consultorio Familiare, il volontario sarà impiegato per svolgere funzioni di supporto e sostegno ai vari interventi di prevenzione territoriale, al fine di garantire la messa in rete di servizi con finalità comuni. In particolare potrà essere prestata collaborazione nei progetti relativi alle leggi di settore che vedono il territorio (Ambiti) e il consultorio familiare impegnati in progetti condivisi.

Area Anziani - Affiancare il servizio di assistenza domiciliare nel sostegno alle famiglie e agli anziani soli con l'obiettivo di favorire la domiciliarità, di aumentare le opportunità di relazioni sociali degli anziani, ed interventi legati alla prevenzione degli incidenti domestici.

Sostenere le famiglie che assistono pazienti cronici o terminali sia attraverso momenti di sollievo sia con l'aiuto nell'espletamento di pratiche burocratiche strettamente integrate con il servizio di assistenza domiciliare integrata.

Area Disabili - Il compito del volontario sarà quello di collaborare nell'attuazione di interventi di sostegno, integrando gli interventi educativi in atto e favorendo la socializzazione dei soggetti portatori di handicap, con particolare attenzione agli interventi di sollievo finalizzati anche al benessere della famiglia di origine.

Area Minori - Rispetto all'area dei minori oltre al servizio di assistenza domiciliare ai minori, è possibile programmare, con obiettivi comuni di promozione del benessere di adolescenti e minori, la realizzazione di numerose attività quali i laboratori per attività creative, l'aiuto compiti, l'integrazione interculturale, la formazione di figure educative istituzionali e di volontariato, il sostegno alla genitorialità.

Questi sono solo alcuni esempi di quanto la legge 328 allo stato attuale e pur con notevole carenza di fondi sta producendo sul territorio.

I Lions Club sono solide organizzazioni con una serie di realizzazioni di lungo corso in atto. Alla base di questo successo un numeroso gruppo di persone impegnate ad offrire il proprio tempo per servire la comunità. Proprio per questo è importante che i nostri soci siano presenti all'interno del Terzo Settore promosso dalla Regione Lombardia.

La presenza produrrebbe, infatti, un duplice obiettivo:

- Contribuire alla crescita dei Lions che vengono in questo modo inseriti a pieno titolo in un processo di cambiamento che riguarda la realtà socio sanitaria di ogni singola provincia e che li vede coinvolti in prima persona (svecchiando in questo modo l'immagine stereotipata di club chiusi e impegnati a tutelare la propria "casta") nel rendere gli altri partecipi delle numerose iniziative prodotte a favore della propria comunità.

- Prendere coscienza di bisogni reali e di richieste di aiuto concrete che provengono dal territorio e su cui ciascun club può poi decidere di intervenire diventando un significativo punto di riferimento.

La partecipazione al Terzo Settore può dunque concretizzare uno degli scopi prioritari del lionismo che è quello di "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Fortunato Busana - Officer distrettuale

E' a tutti noto che dopo 45 minuti la soglia di attenzione cala drasticamente, ce ne stiamo accorgendo anche col numero delle persone in aula. Io colgo l'occasione di questo importante incontro, e mi rammarico che, purtroppo, per impegni personali, il Presidente del Consiglio dei Governatori non sia qui presente, però invito sia il Governatore che l'amico Giovanni Rigone a riportare quello che io dirò in questa sede. E' importante che sia dato seguito a quello che dirò. Il Presidente Internazionale che è stato citato più volte, ci ha invitato al cambiamento, alla sfida al cambiamento. Io direi qualcosa di più, bisogna anticipare il cambiamento ove possibile, va bene la sfida ma è utile che noi anticipiamo il cambiamento. E' stato citato con orgoglio, anch'io sono orgoglioso che il Lions Clubs International sia stato riconosciuto dal Financial Times come prima organizzazione non governativa. Il problema vero è che lo sappiamo noi e pochi altri mentre invece una comunicazione adeguata renderebbe questa notizia significativa per i media, perché io mi occupo a livello professionale di comunicazione e vi assicuro non sarebbe stato difficile veicolare su tutti i media questa notizia. Per cui la mia proposta, che ho già avanzato a Piero Caprioli prima ancora del Congresso di Fiuggi, è quella di istituire una funzione centralizzata per tutti i Lions della comunicazione. Allora, con questo organismo, istituzione snella, flessibile, si faccia volano di tutte le nostre iniziative sul territorio che sono molto importanti. Il cambiamento che ci chiede il Presidente si ottiene comunicando, comunicando i valori, l'etica del lionismo e comunicando i servizi che tutti i Lions italiani fanno ogni anno.

Marina Noé Mandelli - Delegato di Zona

Buongiorno a tutti. In qualità di Responsabile degli scambi giovanili per la Circonscrizione 3 Brescia Lago, ho ricevuto dalla Coordinatrice Distrettuale Giovanna Martinelli Fornasari l'incarico di ragguagliarvi sul nostro operato. Vi leggerò

quindi quanto Giovanna desidera comunicare esprimendovi altresì il suo rammarico per non poter presenziare a questo Congresso d'Autunno.

Carissimi amici ed amiche Lions, è con estremo rammarico che mi scuso di non poter presenziare al Congresso d'autunno del nostro distretto, certa comunque che l'amica Marina saprà brillantemente ragguagliarvi sul nostro operato. Sicura che tutti voi abbiate letto su "Vitalions" l'articolo relativo al Campo giovani ed abbiate avuto modo di visitare il nostro sito internet, nonostante la presenza di due punti anziché uno tra il prefisso "www" ed il dominio "campodeilaghi.it". Invito chi ancora non l'avesse fatto a farci visita per apprendere attraverso i volti soddisfatti e contenti dei ragazzi l'essenza di questa esperienza.

L'organizzazione di partenze ed arrivi, l'individuazione delle famiglie disponibili ad ospitare, oltre alla pianificazione e realizzazione del Campo vero e proprio, mi ha impegnato congiuntamente allo staff degli Scambi Giovanili per parecchi mesi.

Fortunatamente, come ogni anno, i miei collaboratori, a cui indirizzo un ringraziamento sincero, si sono dimostrati più che all'altezza delle aspettative, mi riferisco in particolar modo ai volonterosissimi e, a quanto apprendo, divertitissimi Leo, che grazie alla loro giovane età ed alla loro instancabile voglia di fare hanno reso anche il campo di quest'anno un'esperienza memorabile per tutti.

Nel complesso il nostro distretto ha permesso a ben 53 ragazzi di provare l'esperienza degli scambi giovanili: 26 in uscita verso ogni parte del mondo, altri 23 ospitati al Campo dei Laghi 2007 con sede a Castellaro Lagusello in aggiunta ad altri 4 ragazzi ospitati in famiglia. Numeri in costante crescita grazie soprattutto al fondamentale apporto dei club e del distretto.

Presto i Presidenti riceveranno tutte le informazioni relative a questo service con preghiera di divulgazione non soltanto a tutti i loro soci ma anche a conoscenti ed amici che possono essere interessati all'iniziativa.

Purtroppo, è triste constatare, come, ancora oggi, molti amici Lions non conoscono la vera essenza del service che da tanti anni mi vede impegnata per il nostro distretto: un'opportunità che viene offerta non solo ai loro figli o nipoti, ma anche a ragazzi meritevoli segnalati da un club o da un singolo socio.

Sempre viva è la speranza che i club possano segnalare famiglie, reperite al proprio interno o affini ai soci che vogliano provare l'irripetibile ed unica esperienza di ospitare, per una decina di giorni a cavallo della fine di giugno e l'inizio di luglio, un ragazzo proveniente da qualche altra parte del mondo.

Dall'anno prossimo partirà definitivamente un progetto, per il quale, insieme ai past governatori mi sono fortemente battuta, che prevede la collaborazione dei distretti lb2, 3 e 4 nell'organizzazione del campo giovani, in particolare per questo anno sociale ed il seguente la gestione operativa del Campo è affidata all'lb4 che ha scelto come sede, nel segno della continuità, il lago Maggiore.

Paolo Miglioli - Past Governatore - Lions Quest

Come sapete lo scorso giugno ho concluso la mia esperienza come Coordinatore Nazionale del Lions Quest. Abbiamo fatto 52 corsi, ne sono previsti 20 per il prossimo esercizio. Quest'anno sono l'Officer Distrettuale dell'lb2, quindi mi rimane un po' l'impegno e l'obbligo di dirvi quelle che sono le nostre idee. Lo scorso anno l'lb2 ha fatto 10 corsi e 7 sono in previsione. L'obiettivo di quest'anno è di farne almeno 8, 2 per Circostrizione. Col lodevole impegno di Adele Covi Maggi, Bergamo si è sempre distinto su questo discorso, però penso che sia opportuno che tutti i Club della Circostrizione si impegnino, anche perché in precedenza si era detto che dobbiamo curare la qualità e soprattutto la qualità del servizio. Benissimo, il Lions Quest per chi e ha avuto l'esperienza diretta, è sempre giudicato come uno dei migliori service che il Lions Club International può fare, tant'è che il Presidente Internazionale, dopo il Sight First 2, ha richiamato appunto il Lions Quest che dovrà essere attivato non solo in 50 nazioni come attualmente, ma addirittura in 100 per il prossimo anno. Come fare per dare una mano agli Officer del Distretto che sono stati individuati per la Circostrizione di Bergamo, Adele Covi Maggi e Gabriella Radici, poi per Brescia Gabriella Ferrari Tomei, Laura Fracascio, Lidia Franceschetti, Marina Servalli e Carlo Castiglioni per il Lago e per Mantova Licia Magnani e Anna Zucchi. Come fare? Noi abbiamo pensato di coinvolgere lo sponsor che lo scorso anno ci ha dato una mano per stampare i libri. Sapete che di ogni corso di formazione agli insegnanti vengono dati tre libri, quest'anno lo sponsor ci ha messo a disposizione un suo prodotto particolare e quindi abbiamo pensato di chiedere ad ogni club un contributo di 300 euro, di dare in omaggio questo particolare materiale che ha come valore economico per circa metà del contributo. Quindi prego tutti i Club di poter aderire in modo anche da poter ottenere il famoso accreditamento all'8 % destinato dal Distretto. Quindi ci faremo vivi e dateci una mano.

Carmen D'Amato - Brescia Capitulum

Potrei essere considerata una new entry ma non mi considero tale in quanto ho una lunga frequentazione nell'associazione come moglie di Lions. Nella vita mi occupo di comunicazione e di organizzazione d'impresa da lunghissimo tempo e quindi so che quando si entra in una organizzazione, volendo attuare un cambiamento, la cosa proprio più difficile da far attuare è proprio il cambiamento, non tanto per individuare cosa dobbiamo cambiare, quanto poi per fare arrivare questi nuovi criteri alla periferia e affinché questo cambiamento venga percepito anche dalle comunità con le quali interagiamo. Quindi, cosa di solito faccio nella mia deformazione professionale? Mi pongo delle domande a cui vorrei desso una risposta. Che obiettivo voglio raggiungere con questo cambiamento? Come voglio essere percepito dalla comunità che io voglio andare a servire? Perché è molto importante questo. Cosa faccio per raggiungere gli obiettivi che mi sono presupposto? E questo è già un progetto. Voglio inoltre fare quello che molto spesso le organizzazioni non fanno, cioè non fanno una raccolta di quella che è la percezione del pubblico, cioè dell'interlocutore, quindi vengo percepito, come la platea mi percepisce. Nel caso che io dovessi capire che questa percezione non è corretta, per lo meno non corrisponde a come io voglio essere percepito, devo mettere in atto delle azioni tali da cambiare questa percezione da parte del pubblico.

Tutte queste domande non fanno altro che costituire il piano di comunicazione, quello che noi chiamiamo un piano di comunicazione della organizzazione. E qui sono stata molto contenta di sentire l'intervento che mi ha preceduto di poco sul MERL, sia quello sulla comunicazione, cioè dell'istituire un centro di comunicazioni, un ufficio comunicazione dell'associazione. Perché? Abbiamo parlato e sentito parlare di futuro del lionismo, benissimo, secondo me il futuro del lionismo si concretizza nella nostra capacità di attrarre nuove donne e uomini, persone di qualità e formarle. Questo perché? Per evitare che vi siano degli stili opposti di lionismo, per evitare che vi siano interpretazioni dei nostri service assolutamente personali e questo andrebbe contro quello che è il nostro fine ultimo del Club. Naturalmente, per attrarre queste nuove persone bisogna farsi conoscere, bisogna che queste persone ci conoscano. Per farsi conoscere bisogna mettere in campo delle attività coordinate e corrette di comunicazione verso la società con la quale noi interagiamo. Per attuare queste strategie bisogna avere appunto delle strategie che siano comuni e non affidare alla sensibilità e alla personalità di questo o quel Presidente, questa o quella autorità lionistica che la mette in pratica. Naturalmente ciascuno seguirà la propria personalità, con questo non si vuole appiattare niente e nessuno, però ci devono essere

delle linee guida tali da poter consentire una percezione uniforme quantomeno nelle finalità dell'organizzazione lionistica.

Elisa Pollicino - Presidente del Distretto Leo

I Leo quest'anno hanno iniziato una nuova era di grandi cambiamenti, a cominciare dal Tema Operativo Nazionale che non sarà più dedicato ad una delle tante associazioni esistenti, ma vedrà in prima linea l'associazione Leo Club. Infatti Unileo 4 Light è un progetto completamente nostro, ideato svolto e sicuramente portato a termine da noi. Il progetto ha l'ambizioso obiettivo di sostenere ed incentivare lo studio e la crescita professionale dei ragazzi disabili della vista, che decidono di proseguire il loro percorso di studi o professionale attraverso il conseguimento di lauree, diplomi o certificati. Si tratta di un progetto di ampia portata che inizia con il reperimento di tutti i mezzi necessari per far proseguire a questi ragazzi gli studi e continua con la realizzazione di strumenti quali un sito internet ed un numero verde che fungeranno da supporto durante gli studi. Ma cosa ancora più importante faranno da interfaccia tra gli studenti e il mondo del lavoro. L'intento è di riuscire a coinvolgere il maggior numero possibile di aziende che, conoscendo e aiutando nel percorso formativo, possano un domani riuscire ad offrire a più disabili possibili, un lavoro.

Il progetto si propone di raccogliere in 3 anni 600.000 euro. Il 6 Novembre a Roma presso la Camera dei Deputati, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto. E le giornate Nazionali in cui tutti i Leo scenderanno in piazza per raccogliere i fondi, saranno l'11 novembre e il 2 marzo.

Il multidistretto, in vista di questo grande progetto, dall'anno scorso ha stabilito di costituirsi come Onlus. Presto nascerà quindi il Multidistretto Leo 108 Italy Onlus.

Altra novità è il Tema di Studio Multidistrettuale, incentrato quest'anno su una campagna di sensibilizzazione rivolta alla prevenzione degli incidenti stradali causati dall'assunzione di alcool. Un tema particolarmente vicino a noi ragazzi, purtroppo.

Per la crescita dei soci è stata organizzata una giornata di formazione Nazionale, che si svolgerà a Padova il 27 ottobre. Parlando del nostro distretto, invece, in questo momento ha bisogno di crescere e di migliorare nella qualità dei soci. Per questo conto molto sull'aiuto e la collaborazione di voi Lions. Il nostro Tema Operativo Distrettuale ci vedrà coinvolti nella realizzazione di un centro diurno per bambini di strada in Perù.

Per conoscere tutte le nostre iniziative abbiamo riattivato il sito del distretto www.leo108ib2.it.

Piero Caprioli - Governatore Distrettuale

Il mio non sarà un intervento, sarà solo un ringraziamento a tutti voi per aver partecipato al nostro Congresso d'Autunno. Mi auguro che abbiate percepito e abbiate acquisito tutti gli stimoli e i motivi di riflessione che sono stati dati in questo Congresso. Per questo motivo vorrei ringraziare ancora sentitamente il Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone al quale vorrei lasciare un ricordo di questa giornata. Naturalmente ringrazio anche il professor Rusconi, anche a lui lascio un piccolo ricordo. Grazie a tutti e buona giornata.

La pubblicazione degli Atti sulla rivista "Vitalions", secondo quanto previsto dall'art. 15/4 dello Statuto Distrettuale, equivale a notifica degli stessi a tutti gli Officer Distrettuali.